FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
Protocollo Partenza N. 16087/2026 del 25-11-2026
Doc. Principale - Class. 0.0.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

All'On. Grazia Di Maggio
Relatrice presso la XIV Commissione
(Politiche dell'Unione europea)
dimaggio_g@camera.it
com_politiche_ue@camera.it
Camera dei deputati

E, p.c. Al Presidente della XIV Commissione
On. Alessandro Giglio Vigna
gigliovigna_a@camera.it
com_politiche_ue@camera.it

Al Presidente della II Commissione (Giustizia)
On. Ciro Maschio
MASCHIO_C@CAMERA.IT
com_giustizia@camera.it

Al Presidente della XI Commissione (Lavoro pubblico e privato)
On. Walter Rizzetto
RIZZETTO_W@CAMERA.IT
com.lavoro.rizzetto@camera.it
Al Presidente della X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
On. Alberto Luigi Gusmeroli
gusmeroli_a@camera.it
com_attivita_produttive@camera.it

Oggetto: Proposte europee COM(2026)990 e COM(2026)995 – Riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite nei Paesi terzi – Osservazioni FNOMCeO.

Onorevole Relatrice,

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), ente pubblico non economico che agisce quale organo sussidiario dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera a), del D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233,

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31– e-mail: presidenza@fnomceo.it – C.F. 02340010582

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
Protocollo Partenza N. 16087/2026 del 25-11-2026
Doc. Principale - Class. 0.0.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

come modificato dalla legge 11 gennaio 2018, n. 3, rappresenta, attraverso i 106 Ordini territoriali, oltre 505.000 iscritti.

Nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di tutela della salute pubblica, la Federazione desidera sottoporre alla Sua attenzione alcune considerazioni in relazione all'esame della proposta COM (2026)990, con particolare riferimento ai meccanismi di riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite nei Paesi terzi, nonché ai connessi profili della proposta COM (2026)995, che interviene sulla direttiva 2005/36/CE, in vista della seduta della XIV Commissione del 25 novembre 2026.

La FNOMCeO condivide l'obiettivo di rendere più efficienti e trasparenti le procedure di riconoscimento delle qualifiche professionali e di favorire la mobilità dei professionisti. Per le professioni medica e odontoiatrica, tuttavia, ogni semplificazione deve essere accompagnata da garanzie effettive sulla qualità della formazione e sulla sicurezza delle cure.

In particolare, l'eventuale riconoscimento automatico fondato sulla valutazione preventiva dei programmi formativi di Paesi terzi dovrebbe presupporre criteri rigorosi, trasparenti e verificabili di equivalenza sostanziale rispetto agli standard europei. Tale valutazione non dovrebbe limitarsi alla durata dei corsi o alla comparazione documentale degli insegnamenti, ma considerare anche l'effettiva formazione clinico-pratica, i tirocini, le attività assistenziali e le competenze professionali acquisite.

Pur prendendo atto delle garanzie previste dalla proposta in materia di verifica preventiva dei programmi formativi, si ritiene necessario assicurare che i relativi criteri e metodologie consentano un effettivo accertamento dell'equivalenza sostanziale della preparazione clinico-pratica, anche nelle ipotesi di semplificazione o esenzione dalle verifiche previste per determinati sistemi formativi di Paesi terzi.

La recente giurisprudenza amministrativa nazionale in materia di esercizio temporaneo in deroga di professionisti sanitari con titoli esteri – pur riferita a un quadro normativo distinto da quello delle proposte europee – richiama l'importanza di verifiche sostanziali della preparazione professionale. In tale prospettiva assumono rilievo, quali elementi di riflessione, le pronunce del TAR Lombardia n. 2941/2025 e del TAR Molise n. 420/2026.

Resta altresì fondamentale assicurare che i meccanismi di riconoscimento delle qualifiche professionali, anche automatici, siano coordinati con la disciplina nazionale relativa all'accesso e all'esercizio delle professioni medica e odontoiatrica, preservando, nel rispetto del diritto dell'Unione, l'effettività delle verifiche sui requisiti professionali. Devono infatti rimanere ferme le attribuzioni del Ministero della Salute, quale autorità competente per il riconoscimento dei titoli sanitari esteri nei casi previsti dall'ordinamento nazionale, nonché quelle degli Ordini professionali in materia di verifica dei requisiti di iscrizione agli Albi e di vigilanza deontologica, ivi compreso l'accertamento delle conoscenze linguistiche e delle disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, secondo la normativa vigente.

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31– e-mail: presidenza@fnomceo.it – C.F. 02340010582

FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
Protocollo Partenza N. 16087/2026 del 25-11-2026
Doc. Principale - Class. 0.0.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Assume altresì rilievo il rafforzamento della cooperazione amministrativa e l'estensione del meccanismo europeo di allerta ai cittadini di Paesi terzi, assicurando la salvaguardia delle funzioni attribuite agli Ordini professionali dall'art. 8-bis del D.Lgs. 206/2007, a garanzia dell'effettività della vigilanza professionale e della tutela della salute pubblica.

Particolare attenzione merita, inoltre, il possibile impatto delle proposte europee sul D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, che recepisce la direttiva 2005/36/CE e disciplina il riconoscimento delle qualifiche professionali. Eventuali modifiche del quadro normativo nazionale dovrebbero preservare l'effettività delle verifiche sui requisiti formativi e sulle competenze professionali, evitando che la semplificazione delle procedure si traduca in un indebolimento delle garanzie poste a tutela della salute pubblica e della sicurezza delle cure.

Alla luce di tali considerazioni, si chiede che, nell'esame delle proposte europee, siano adeguatamente considerate le specificità delle professioni medica e odontoiatrica, con particolare riguardo all'effettiva equivalenza dei requisiti formativi e delle competenze clinico-pratiche, nonché alla salvaguardia delle attribuzioni del Ministero della Salute e degli Ordini professionali, quali garanzie essenziali per la tutela della salute e la sicurezza delle cure. Si auspica che tali osservazioni possano essere valorizzate anche nell'esame delle Commissioni competenti per materia.

Con i migliori saluti.

Il Presidente della CAO nazionale
Andrea Senna

ANDREA
SENNA
25.11.2026
09:32:53
GMT+01:00

Il Presidente FNOMCeO
Filippo Anelli

FILIPPO
ANELLI
25.11.2026
09:25:57
GMT+01:00

MF/CDL

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005